







Guida alla Formazione FICK «un modello due percorsi» Andrea Argiolas

Sant'Antioco 24.10.2015

DOMANDA

QUALI SONO I MOTIVI PER CUI OGGI LO SPORT ASSUME IMPORTANZA?



Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 – 2015

- Piano elaborato dal "TANGOS Tavolo Nazionale per la governance nello sport", approvato con D.P.C.M. 29 ottobre 2012.
- D.P.C.M. 9 ottobre 2014 rimanda la competenza del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport – Ufficio per lo Sport, p

In sintesi la pratica sportiva è importante soprattutto per:

- la tutela della salute e del benessere psico-fisico della popolazione di tutte le età;
- la valenza ai fini sociali e per la diffusione di valori educativi;
- le ricadute di tipo economico.



Chi è Competente?

Il quadro normativo nazionale vede questa compresenza:

Governo (attribuite alla PCM)

Regioni

CONI



Governo (indirizzo e coordinamento)

- proposta, coordinamento ed attuazione iniziative normative, amministrative e culturali;
- rapporti con enti istituzionali e territoriali, e con gli organismi sportivi;
- coordinamento delle attività dell'Osservatorio nazionale per l'impiantistica sportiva;
- proposta, concertazione e definizione degli indirizzi di governance in materia di sport;
- adozione di iniziative volte a promuovere l'adesione ai valori dello sport.

Regioni

(promozione, impiantistica, finanziamento, formazione)

- diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico- motorie rivolte alla generalità dei cittadini, con particolare a chi potrebbe avere problemi;
- promozione delle attività sportive;
- ruolo sociale dello sport;
- realizzazione di impianti ed attrezzature sportive sul territorio regionale;
- sviluppo dell'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base;
- apporto tra attività sportive e attività turistiche e culturali;
- sensibilizzazione e la formazione sul corretto esercizio delle attività sportive.

E la Sardegna che fa?

Legge Regionale 17 maggio 1999, n. 17

Poi c'è una proposta di una nuova leggework in progress????

Ma si basa sul presupposto molto parziale che lo Sporti è un fatto salutistico e di prevenzione....e non aspetto culturale - educativo importante.....



CONI

(organizza, disciplina, controlla, promuove)

organizzazione potenziamento dello sport nazionale (Olimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali);

controllo sul doping e tutela della salute nelle attività sportive, (legge 14 dicembre 2000, n. 376);

promuove la pratica sportiva, sia per i normodotati che per i disabili

assume iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.



Il Ruolo della Formazione di chi Organizza lo Sport



Una proposta innovativa? La Guida alla Formazione

Statuto

Art. 1 - COSTITUZIONE

- 1).... Unico Ente associativo che riunisce le società
- 3).... Garantisce la pratica da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità
- 6) Rispetto dell'ambiente in acqua mossa e acqua piatta

Art.2 - FINALITÀ

- 1) Sono finalità delle FICK:
- a) L'incremento, la promozione, l'organizzazione e la disciplina nel territorio nazionale della canoa tra dilettanti in tutte le sue forme e manifestazioni
- b) Lo sviluppo, l'organizzazione e la disciplina dell'attività agonistica finalizzata all'attività internazionale
- c) Lo sviluppo e la promozione, sia a carattere agonistico che amatoriale, delle seguenti discipline: (tutte quelle dell'ICF)
- d) La formazione di una cultura sportiva finalizzata anche al rispetto dell'ambiente in ogni sua forma

Centro Studi Ricerca e Formazione

ORGANIGRAMMA

COORDINATORE Nazionale

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Funzioni: Consulenza, Indirizzo e Validazione

GRUPPO DI LAVORO

Funzioni: Programmazione

STAFF
FORMAZIONE
Tecnici Attività
Agonistiche:
Corsi nazionali

STAFF STUDIO E RICERCA STAFF PUBBLUCAZIONI

STAFF FORMAZIONE

Tecnici Attività non agonistiche e Scuole Commissione Fiume Commissione Mare

Struttura Organizzativa Centro Studi, Ricerca, Formazione

A livello territoriale

per la formazione, l'aggiornamento, i tirocini, l'elaborazione dati e la ricerca

- I Responsabili regionali della formazione
- I Formatori regionali (Allenatori)
- I Maestri Formatori regionali
- I docenti nominati per le singole Lezioni
- I Tutor
- I Responsabili dei Centri di Riferimento Tecnico Territoriale (CRTT) e i loro collaboratori

GUIDA ALLA FORMAZIONE - Indice

INTRODUZIONE

PARTE PRIMA: Il Sistema Organizzativo -

- PARTE SECONDA: I Percorsi Formativi e i Crediti I quadri tecnici della FICK e i Percorsi Formativi delle qualifiche tecniche Il Curriculum formativo Livelli di formazione Federale
- PARTE TERZA: I Corsi Ordinari di Formazione
- PARTE TERZA SEZIONE A Tecnici di Attività Agonistiche -
- PARTE TERZA SEZIONE B Tecnici di Attività Non Agonistiche (Promozionali Amatoriali e Tempo Libero) -
- PARTE QUARTA: Le Qualifiche per Meriti Sportivi
- PARTE QUINTA: Le Qualifiche per Corsi Universitari -

GUIDA ALLA FORMAZIONE

PER LE ATTIVITÀ FEDERALI

AGONISTICHE e NON AGONISTICHE (Promozionali, Amatoriali E Tempo Libero)

Approvata dal Consiglio Federale Delibera n.16/15 del 28.02.15

Conforme al Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ)





SNaQ – Sistema Nazionale qualifiche tecnici sportivi

- Modello generale di riferimento per il conseguimento delle qualifiche degli operatori sportivi, quindi dei tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA), ma anche per la formazione delle figure tecniche che operano nell'ambito degli Enti di Promozione Sportiva.
- Omogeneità tutte le discipline sportive (nel rispetto delle loro specificità) su tutto il territorio nazionale.
- Elementi di novità, il passaggio da un sistema basato sull'input (monte ore) ad un sistema basato sull'output (definizione e effettivo raggiungimento delle competenze necessarie per le attività professionali, siano esse volontarie o remunerate); il passaggio da 5 a 4 livelli.
- · Ogni qualifica equivale ad una certificazione formale di competenza,
- Competenza: "la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni reali di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale"

Come vengono calcolati i crediti nello SNaQ

- Indicazioni generiche erano già presenti nel Piano Nazionale di Formazione 2001, senza definire un sistema di calcolo e accumulazione.
- Attraverso il sistema dei crediti è possibile scomporre una qualifica o gli obiettivi di un programma di formazione in unità. Queste unità devono essere definite per conoscenze e/o di abilità. Alle unità vengono attribuiti crediti in rapporto al volume di lavoro previsto
- Il modello che è stato utilizzato nello SNaQ stabilisce per ciascun credito 24 ore medie di carico di lavoro.
- Ogni **unità didattica** Può comporsi: di Argomenti o Attività Esperienziali. Evidenziate nei 3 punti che seguono:...........

1) Attività guidate da un docente

- A. Lezioni teoriche (argomenti), costituite da lezioni frontali in aula, gruppi di lavoro, esercitazioni guidate di gruppo o individuali.
- B. Lezioni pratiche (esperienziale), costituite da esercitazioni condotte dal docente che coordina le attività da svolgere. Tali esercitazioni possono essere eseguite in prima persona dai corsisti, da atleti dimostratori, o tramite osservazione di attività reali di allenamento, test o di gara.

2) Studio e/o produzione personale

A.Studio personale a casa (argomenti): il rapporto tra le conoscenze comunicate attraverso la parte teorica delle lezioni e lo studio personale (a casa) richiesto per consolidare e approfondire gli argomenti appresi. Per calcolare la corrispondenza tra ore e crediti viene stabilito un rapporto, tra contenuti trasmessi e studio personale, compreso tra 1:0 e 1:4 in funzione della difficoltà dell'argomento, della documentazione bibliografica da consultare e delle metodologie didattiche utilizzate.

B.Attività di ricerca e produzione di testi ed altri materiali (argomenti): lo studio personale può comprendere anche la produzione di testi e l'attività di ricerca. Tale lavoro riguarda quindi l'ideazione, la produzione e la redazione di documenti originali (Project Work, Tesi, pubblicazioni, video, ecc.)

3) Attività professionale

• L'attività (esperienziale) riguarda la "trasformazione" delle conoscenze in applicazione pratica sul campo, comprendendo sia l'assistenza ad atleti e squadre in allenamento e in competizione. Tale lavoro deve essere certificato da personale a sua volta qualificato.



Costruzione delle unità di apprendimento

- Complessivamente, per conseguire la qualifica, relativamente alla parte delle conoscenze, gli aspiranti tecnici dovranno seguire un certo numero di unità didattiche che corrisponderanno ai crediti relativi alle attività guidate da un docente e allo studio personale.
- Dovranno svolgere un certo numero di unità esperienziali che corrisponderanno ai crediti relativi alle abilità individuali, che sono prevalentemente legate all'attività professionale

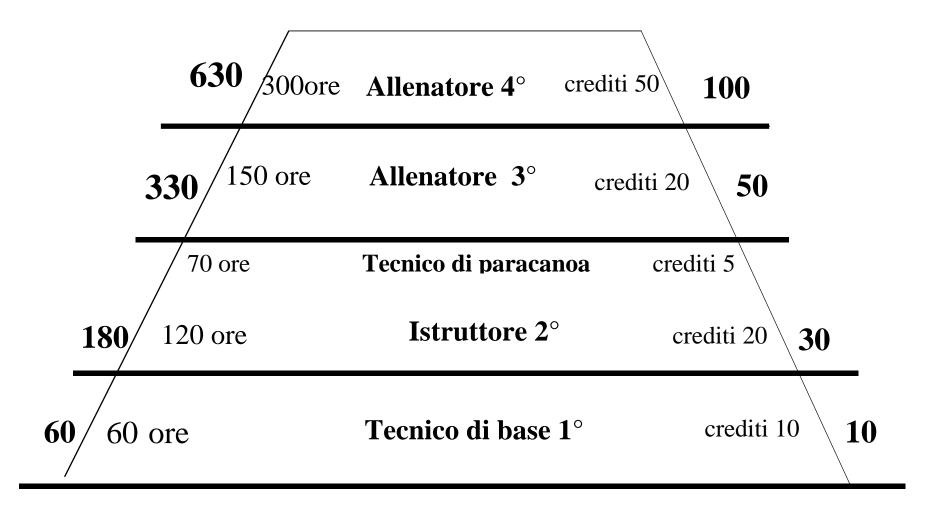
Le unità didattiche e quelle esperienziali sono costituenti essenziali del sapere e del saper fare, ossia dell'acquisizione delle competenze.

- All'interno delle unità didattiche, le lezioni teoriche, teoriche-pratiche, lo studio a casa, la produzione di testi e elaborati, equivalgono ad 1 credito ogni 24 ore;
- All'interno delle unità esperienziali, un Project Work equivale a 8 crediti, mentre uno stage di 3 mesi equivale a 3 crediti.

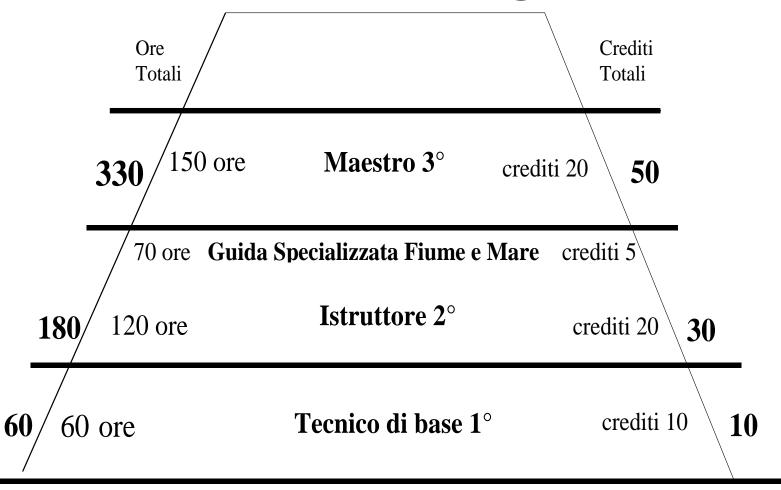
I quattro livelli dello SNaQ

Livello	Denominazione	n. Minimo di Crediti	Requisiti minimi di ingresso	Valutazione
Quarto	Tecnico di quarto livello	50 (10 abilità, 40 conoscenze) (20-80%)	Possedere 3° livello da almeno 2 anni	Progetto personale e colloquio
Terzo	Allenatore capo (Allenatore 2° grado; Allenatore 3° grado; Tecnico nazionale)	20 (6 abilità, 14 conoscenze) (30-70%)	Possedere 2° livello da almeno 2 anni.	Parte generale e specifica delle conoscenze. Progettazioni allenamenti, analisi di casi, test e colloqui orali.
Secondo	Allenatore (Allenatore di 1° grado; Tecnico regionale)	20 (6 abilità, 14 conoscenze) (30-70%)	Possedere 1° livello da almeno 1 anno. Diploma di scuola media superiore	Parte generale e specifica delle conoscenze. Test, tirocini valutati, diari di allenamento, analisi di progetti di cicli di allenamento
Primo	Aiuto Allenatore (Istruttore; Allievo Allenatore; Allenatore di base)	10 (3 abilità, 7 conoscenze) (30-70%)	18 anni età. Possedere diploma scuola media inferiore	Consigliata. Test, colloqui, osservazione della pratica(es.:corretta supervisione e impostazione di esercizi, conduzione della seduta)

Le Progressioni Formative FICK: Tecnici Attività Agonistiche



Tecnici di Attività Non Agonistiche



I PERCORSI FORMATIVI E I CREDITI

I QUADRI TECNICI DELLA FICK E I PERCORSI FORMATIVI DELLE QUALIFICHE TECNICHE

Vedere Schema sulla Guida

Il Corso Tecnico di Base (Comune ai due percorsi 1° Livello)

- Ore totali: 53
- Crediti formativi: 7
- Crediti valutativi (se: media oltre 9 nella Formazione on line e "ottimo" nell'esame finale): 2
- Lezioni frontali: 16 ore (teorico-pratiche)
- Formazione on-line: 9 ore. Quiz su 4 moduli, tramite piattaforma "moodle, e-learning" (ConiNet)
- Tirocinio: 28 ore (53%). Affiancando un tecnico di società.

Il Corso Istruttori (Attività Agonistiche 2° livello)

- Ore totali: 123.
- Crediti formativi: 13.
- Crediti valutativi (con media oltre 9 nella FAD e giudizio "ottimo" nella tesina d'esame): 3.
- Lezioni frontali: 30 ore.
- Formazione on-line: 40 ore. Quiz su 5 moduli, tramite piattaforma "moodle, e-learning" (ConiNet)
- Tirocinio: 45 ore (37%).
- Lavoro individuale: 8 ore. Preparazione della tesina d'esame.
- L'Istruttore successivamente, può acquisire ulteriori crediti partecipando a corsi di aggiornamento e stage, su tematiche inerenti o affini al suo profilo tecnico e professionale, organizzati dal Centro Studi della FICK, dai Comitati Regionali o da altri Enti di livello pari o superiore a quelli federali.

1°-2° Livello Federale Attività Agonistiche

Tecnico di base (1º livello)

- Obiettivi: Insegna gli elementi di base delle discipline canoistiche
- Competenze: principianti dei settori turistico, scolastico, commerciale, promozionale.

<u>Istruttore</u> (2° livello)

- Obiettivi: Segue i canoisti dall'avviamento alla pratica agonistica
- Competenze: Cura la formazione tecnica-agonistica dei canoisti prevalentemente categorie giovanili agonistiche (8-14 anni)
- Tecnico Specializzato Canoa Kayak per disabili (2º livello)
- Obiettivi: segue i canoisti disabili in tutte le forme della pratica sportiva e turistica della canoa. Programma e organizza gli interventi finalizzati alle attività motorie e sportive specifiche.
- Competenze: Cura l'avviamento a tutte le forme e discipline canoistiche e la formazione tecnica e agonistica degli atleti disabili. Opera per il superamento delle situazioni di handicap e favorisce i processi di integrazione.

Il corso Allenatori (Attività Agonistiche 3° livello)

- 150 ore totali.
- Indirizzi: Acqua piatta. Acqua mossa. Canoa Polo.
- 48 ore di Lezioni frontali, in 2 stage di 24 ore (venerdì, sabato, domenica)
- 62 ore, Autoformazione e formazione on-line
- 25 ore (17%), Tirocinio nell'indirizzo scelto, al seguito di un raduno nazionale o con nomina di un tutor a livello regionale o interregionale (CRTT)
- 15 ore, Elaborazione e presentazione di una tesina (PowerPoint), su argomento concordato nella specialità scelta.

3° Livello Federale Attività Agonistiche

Allenatore

- Obiettivi: Progetta e gestisce l'attività in funzione della prestazione
- Competenze: Costruisce le competenze tecniche, tattiche, motorie, finalizzate alla prestazione

• Fasce d'intervento: Atleti di medio e alto livello



I PERCORSI FORMATIVI E I CREDITI TECNICI DELLA FICK DELLE QUALIFICHE TECNICHE Attività non Agonistiche - 2° Livello

- Gli Istruttori di Attività Promozionali, Amatoriali e Tempo libero, dovranno avere delle competenze specifiche in relazione alla Tipologia/Ambiente di esercizio (Fiume e Acque Mosse, Mare/Acque non in corrente) finalizzate ad ottimizzare tutti gli aspetti tecnici, di sicurezza e motivazionali, tipici della pratica non competitiva delle discipline canoistiche. L'indirizzo sarà assegnato in funzione della tipologia di tirocinio effettuato e determinato dalle competenze del maestro tutor dichiarate nell'attestazione di tirocinio o dall'indirizzo posseduto dell'Istruttore Attività Promozionali eventualmente prescelto come tutor.
- La Guida, ossia la specializzazione ulteriore che, dopo adeguato percorso formativo, potrà essere assegnata agli istruttori di Attività Promozionali Amatoriali e Tempo libero, definisce la capacità di questi tecnici di condurre gruppi in sicurezza, nei limiti delle normative vigenti e delle tipologie ambientali definite dalla presente Guida.

3° Livello Non Agonisti

Maestro Canoa Fluviale/Maestro Canoa da Mare

- Obiettivi: Progetta e gestisce le attività delle scuole di canoa fluviale e marine. Insegna a singoli canoisti o a gruppi le tecniche per la pratica della canoa turistica escursionistica nei fiumi e nel mare e le regole relative alla sicurezza e all'ecologia.
- Competenze: tecniche e organizzative per insegnare le discipline canoistiche fluviali e marine, in sicurezza. Possono essere titolare e responsabile delle scuole di canoa fluviale e da mare. Promuovono la cultura e il rispetto dell'ambiente fluviale e marino.
- Fasce d'intervento: Tutti gli appassionati di canoa che intendono avere un corretto, consapevole, tecnicamente adeguato, rapporto con il fiume o con il mare.

La formazione online

- Collegarsi al sito: http//elearning.coni.it, quindi inserire la propria username
- I moduli da completare sono rispettivamente 4, 5 e 6 per i primi 3 livelli delle Attività Agonistiche, ma in modo selettivo possono essere attivati anche per i Corsi di Formazione dei Tecnici di quelle Non Agonistiche
- Per gli Istruttori i moduli sono : Biologia dello sport(80quiz). Teoria dell'allenamento(50). Tecnica acqua piatta K-C, acqua mossa, canoa polo(40). Allenamento giovanile(50). Età evolutiva, sviluppo psico-somatico e motorio(50).
- Per superare i moduli, è necessario rispondere esattamente almeno all'80% (votazione di 8/10) delle domande di ogni modulo.
- In caso contrario è necessario ripetere la prova (anche subito).
- Per ogni modulo è possibile scaricare o consultare delle dispense online, eccetto la tecnica che può essere fornita dal Docente formatore (dalla traccia delle lezioni frontali).

Enti, Organizzazioni e soggetti con Capacità Organizzative dei Corsi Convenzioni e Accreditamenti.

L'organizzazione dei Corsi di Secondo livello Tecnico potrà essere attivata, dai Comitati/Delegazioni regionali FICK, e da altre organizzazioni che dovranno accreditarsi presso la FICK - siano esse Società affiliate, Scuole di Canoa, Enti di Promozione e/o altre istituzioni, in regime di Convenzione con la FICK. che potranno farlo solo avvalendosi della figura del Maestro Formatore, Le convenzioni/accreditamenti dovranno essere approvate dal Consiglio federale.

I corsi

- <u>I corsi (Fiume/Acque Mosse e Mare/Acque non in corrente) sono distinti e rilasciano due</u> qualifiche separate, ma gli standard di riferimento organizzativi, nel rispetto delle differenze ambientali, sono i medesimi.
- Sebbene il titolo "Fiume/Acque Mosse" sia unico sono previsti almeno due indirizzi: (Discesa, Freestyle). Mentre per il "Mare/Acque non in corrente" sono previsti più indirizzi: Sea kayak, Surfski, Polinesiana, Sup, Dragon Boat, Wafeski, ecc)
- La dichiarazione di indirizzo del Corso e/o la tipologia di attestato rilasciato, è in relazione alle caratteristiche (competenze e titoli) del Maestro Formatore, dell'impostazione del Corso e, nel caso il corso sia generalista, dalla tipologia del tirocinio svolto dal tecnico in formazione.

PROFILO PROFESSIONALE dei tecnici

COMPETENZE

CONOSCENZE

ABILITA'

(cosa deve sapere)

(cosa deve saper fare)

Dovranno essere precisate nel dettaglio per tutti gli aspetti significativi del percorso formativo, relativamente ai diversi insegnamenti

questo per.....

